



"La chiesa di Santo Solomo ha forma a pianta longitudinale ad aula unica coperta a spioventi ad incannucciata, volgarmente detta a "cannizzu", con campanile a vela. La chiesa venne costruita alla distanza di alcune decine di metri dall'antica strada per Sanarica, (..) in aperta campagna, lungo un percorso che anticamente era molto frequentato dai pellegrini (..).

Non conosciamo con esattezza la data ed i motivi della fondazione del piccolo saccello. E' utile, perciò, fare riferimento alle altre due volte in cui l'affresco e il nome del Santo sono presenti nel Salento:

- la cripta di Sant'Elena presente ad Uggiano la Chiesa del XIV secolo (..);
- l'ambulacro sinistro della Basilica di Santa Caterina a Galatina con l'affresco dello stesso Santo, con gli stemmi gentilizi della famiglia Maremonti, uno dei primi ad essere realizzato nella stessa Basilica. Il Santo cavaliere raffigurato è identificato dalla scritta "S. Solom" e reca una donna inginocchiata in atto di preghiera ai piedi. La donna orante sarebbe identificabile con Sveva Maremonti che nel 1402 donò il casale di Collemeto alla Chiesa di Santa Caterina. Fondamentalmente, pertanto, autorevoli studiosi ritengono che il culto di San Solomo sarebbe connesso con le vicende della valorosa famiglia Maremonti.

Senza soluzione appare l'enigma sull'origine del Santo, in verità sconosciuto alla Chiesa cattolica.



[Torna al menù "Luoghi di culto"](#)